

Blog Lavori in corso

Walter Passerini



Sette su dieci trovano lavoro grazie agli "amici":basta racc...

Incerto sul futuro, pentito della sceltaL'identikit del giov...

Informare i giovani sul futuro delle pensioniParte la campag...

Stanno arrivando 35 miliardi di tredicesimema a consumi e re...

Un italiano su due preferisce 5 giorni lavorativi la settima...

Sette su dieci trovano lavoro grazie agli "amici": basta raccomandazioni, è l'ora del networking

Il passaparola va sostituito da pratiche professionali e la creazione di reti meritocratiche

Condividi

0

Tweet

G+

376

ISCRIVITI



WALTER PASSERINI

18/12/2015

In Italia quasi sette italiani su dieci trovano un lavoro grazie alle reti informali: amici, parenti, conoscenti. Il passaparola è lo strumento più utilizzato, mentre ancora troppo scarso è l'utilizzo di mezzi più professionali: agenzie del lavoro, head hunter, centri per l'impiego. Negli altri paesi sono molto usate le referenze, che non appartengono alla famiglia delle raccomandazioni, ma a quella del networking, vale a dire alla capacità di costruire delle reti su basi fortemente meritocratiche.

Negli Stati Uniti il networking coinvolge tre persone su quattro, secondo quanto affermato da Jaymin Patel, career coach e Hr Manager, uno dei massimi esperti della "scienza delle relazioni personali", in un recente evento in Italia. In Italia questa pratica, che non sconfina nella raccomandazione, è poco conosciuta ed usata.

Una buona pratica è quella utilizzata da Orienta, agenzie del lavoro che ha avviato da tempo diversi progetti. Tra i più significativi la partecipazione al percorso formativo Manager Attivo nell'ambito del Cfmt (Centro Formazione Manager del terziario), che ha coinvolto dal 2012 ad oggi oltre 800 manager fuoriusciti dal mercato cui è stata offerta, all'interno di un percorso formativo strutturato e articolato, una formazione specifica focalizzata sul networking e sulle strategie di ricollocazione. I risultati complessivi del progetto sono stati positivi: oltre l'80% si è ricollocato con contratti di dirigenza, consulenza e a progetto, grazie al proprio network.

"Oggi anche per un giovane fare networking vuole dire andare a cogliere un'esigenza del mercato del lavoro prima di potenziali concorrenti - spiega Giuseppe Biazzo, amministratore delegato di Orienta - e questo perché da subito si saputo costruire una rete di relazioni solide e di qualità: una base sicura da alimentare continuamente nel tempo. Qualcosa sta cambiando nei comportamenti e nelle abitudini. Prima o poi arriveremo ad un punto per



ARCHIVIO

+ 2015
+ 2014
+ 2013
+ 2012
+ 2011
+ 2010

+ dicembre (7)
+ novembre (6)
+ ottobre (7)
+ settembre (6)
+ agosto (2)
+ luglio (8)
+ giugno (13)
+ maggio (10)

cui anche in Italia se assumi qualcuno che conosci questi non diventa automaticamente un raccomandato; ma vuole dire che qualcuno sta mettendo la faccia per una persona, perché si ritiene che meriti fiducia e opportunità”.

- + aprile (7)
- + marzo (7)
- + febbraio (7)
- + gennaio (9)



Tutti gli articoli



commenta

P.I.00486620016

Copyright 2015

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Dati societari

Privacy

Cookie Policy

Stabilimento

Sede